

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025
(Allegata al verbale n. 13 del 13 dicembre 2024)

La proposta di Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio finanziario 2025 e triennale 2025-2027, predisposta dalla Direzione Generale dell'Ente ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, per l'emanazione del parere di competenza ex art. 14 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, con nota n. 11642 del 27/11/2024, inoltrata con mail in pari data dalla dott.ssa Eleonora Ciocca, Dirigente dell'Ente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

I componenti del Collegio hanno avviato la disamina individuale del documento formulando per le vie brevi richieste di chiarimenti e di integrazioni documentali cui l'Ente ha fornito riscontro, tanto mediante inoltro di atti, tanto nel corso di confronto istruttorio collegiale tenutosi il giorno 13 dicembre 2024 anche ai fini della redazione e approvazione del presente parere, come da verbale richiamato in epigrafe.

Si segnala un leggero miglioramento nei tempi di predisposizione rispetto al passato, sintomatico di maggiore funzionalità del sistema contabile dell'Ente, dovuto anche al rafforzamento organizzativo e all'efficientamento del settore amministrativo che si occupa della contabilità.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Sul piano generale, si dà atto preliminarmente che la proposta di bilancio all'esame è completa nei suoi elementi costitutivi e negli allegati obbligatori, come di seguito elencati:

- Schemi contabili di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio (comprensivo di budget economico e di budget degli investimenti);
- Nota illustrativa;
- Bilancio unico di previsione triennale (anch'esso comprensivo di budget economico e degli investimenti);
- Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

- Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio comprende, altresì, una premessa introduttiva della Rettrice e una nota di commento del Direttore Generale.

Il bilancio è stato formulato nel rispetto dei “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università” adottati con il Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 14 gennaio 2014, n. 19 e successive modificazioni, nonché in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti pubblici.

La Nota illustrativa e le informazioni integrative fornite dall'Amministrazione precisano che nell'elaborazione delle previsioni si è proceduto con il metodo del *bottom-up*, con procedimento interno, tracciabile e formalizzato, volto ad intervistare e raccogliere le esigenze delle Aree scientifiche e degli uffici, quanto ai costi generali, e a collegare ricavi e costi di progetto agli sviluppi delle attività di ricerca desumibili dai cronoprogrammi di attività. Come evidenziato in atti, a partire dall'esercizio 2024 all'esposta implementazione del sistema contabile interno si è affiancato l'avvio da parte degli Uffici di un'azione trimestrale di analisi degli scostamenti tra previsione e dato consuntivo periodico, finalizzato alla rendicontazione agli Organi di governo per l'introduzione tempestiva dei correttivi eventualmente necessari, così come più volte in passato raccomandato dal Collegio dei revisori.

La Nota illustrativa stessa, peraltro, pone in evidenza l'ineliminabile margine di incertezza che connota le stime previsionali, per effetto di fattori oggettivi così indicati:

“- contributi per trasferimenti MUR a valere sul Fondo per il Finanziamento Ordinario, stimati sulla base dell'assegnazione del 2024 e alla relativa riduzione della quota base. Al riguardo si precisa che non è stato ancora adottato il Decreto MUR di assegnazione delle facoltà assunzionali per l'anno 2024;

- il ritardo nella definizione delle risorse disponibili per il reclutamento si ripercuote inevitabilmente sulla capacità di programmazione dell'Ateneo;

- contributi per trasferimenti MUR per la programmazione triennale 2024-2026 - PRO31, stimati sulla base dell'assegnazione della precedente programmazione. Ad oggi i programmi presentati dagli Atenei nell'ambito del Decreto MUR n. 773/2024, recante le “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026” sono ancora al vaglio dell'ANVUR ai fini dell'ammissibilità delle proposte;

- imminente scadenza del PNRR e relativa capacità di spesa dell'Ateneo, su cui influiscono i ritardi nell'emanazione dei provvedimenti di finanziamento e delle relative linee guida e l'incertezza legata ai relativi adempimenti, numerosi e complessi;

- capacità di tradurre le iniziative PNRR in valore per l'Ateneo nel lungo periodo, attraverso interventi sostenibili con effetti duraturi e stabili ed evitando di disperdere le competenze acquisite”.

IL BUDGET ECONOMICO

Il Bilancio previsionale dell'esercizio 2025 è così riassunto nei complessivi valori economici:

Aggregati totali	Budget 2024 (a)	Budget 2025 (b)	Differenza € (b)-(a)	Differenza % (b)-(a)
PROVENTI	47.909.569,00	46.829.104,93	- 1.080.464,07	-2,26
COSTI OPERATIVI	46.367.515,00	46.984.710,22	617.195,22	1,33
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	1.542.054,00	- 155.605,29	- 1.697.659,29	-110,09
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	53.818,00	51.950,27	- 1.867,73	-3,47
IMPOSTE REDDITO ESERCIZIO	1.488.236,00	1.354.906,26	- 133.329,74	-8,96
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	1.562.461,82	- 1.562.461,82	
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE		1.562.461,82	1.562.461,82	
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-	

Il documento contabile evidenzia un saldo negativo della gestione caratteristica dato da costi maggiori dei ricavi per euro 155.605,29. Il risultato complessivo si attesta su uno squilibrio di competenza ancora più elevato (- euro 1.562.461,82), in quanto maggiorato dal saldo anch'esso negativo della gestione finanziaria e dall'incidenza delle imposte sul reddito.

Il Collegio osserva che tale squilibrio, pur coperto con riserve libere come consentito dai principi contabili e pur non tale da inficiare, allo stato attuale, la solidità del patrimonio dell'Ente, non è reiterabile *ad libitum*, invitando ad adottare accorgimenti intesi a prospettare situazioni maggiormente equilibrate per il futuro. Ai fini del raffronto con il budget 2024 si deve tener conto che nel bilancio previsionale precedente era imputato alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria per euro 2.199.584,00 (peraltro pressoché azzerato secondo i dati di andamento della gestione aggiornati a data attuale), mentre lo schema di bilancio previsionale ora all'esame del Collegio, ai fini dell'equilibrio di bilancio, contempla l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale cui viene data evidenza nella specifica voce esposta dopo il risultato economico presunto.

Pertanto, se si considerano i proventi iscritti a budget 2024 al netto dell'utilizzo di riserve patrimoniali, i proventi previsti per il 2025 risultano in crescita in misura superiore rispetto ai costi, per i quali pure si prevede un modesto incremento.

Le dimensioni complessive della gestione si presentano pressoché stabili rispetto al 2024.

La componente positiva del budget è costituita dalle voci A) I, II e V come da tabella che segue, in cui, per una migliore confrontabilità, l'importo della voce "Altri proventi e ricavi diversi" è esposto per il 2024 al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, come detto quantificate inizialmente in euro 2.199.584,00:

A)	PROVENTI OPERATIVI	Budget 2024	Budget 2025	Differenza €	Differenza %
I	PROVENTI PROPRI	21.473.458,00	17.643.013,01	- 3.830.444,99	-17,84
II	CONTRIBUTI	24.235.953,00	29.186.091,92	4.950.138,92	20,42
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (*)	574,00		- 574,00	-100,00
	TOTALE PROVENTI A)	45.709.985,00	46.829.104,93	1.119.119,93	2,45

(*) - importo 2024 al netto dell'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla co.fi.

mentre la componente negativa del reddito è costituita da tutte le voci della sezione B) come da tabella che segue:

B)	COSTI OPERATIVI	Budget 2024	Budget 2025	Differenza €	Differenza %
VIII	COSTI DEL PERSONALE	22.775.718,00	24.072.564,86	1.296.846,86	5,69
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.655.864,00	21.396.234,57	- 1.259.629,43	-5,56
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	885.453,00	1.514.950,79	629.497,79	71,09
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	50.000,00	-	- 50.000,00	-100,00
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	480,00	960,00	480,00	100,00
	TOTALE COSTI OPERATIVI B)	46.367.515,00	46.984.710,22	617.195,22	1,33

La sezione del budget economico relativa ai proventi, oneri e imposte è costituita dalle voci C (PROVENTI ED ONERI FINANZIARI) e F (IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE) quantificate come riportato nella prima tabella.

Analisi e osservazioni sui ricavi

I proventi propri (e i costi correlati)

Sulla sopra riportata composizione di ricavi e costi incidono in particolare le variazioni in diminuzione dei proventi propri, macro-voce nella quale sono contabilizzati i c.d. finanziamenti competitivi, cioè le risorse che pervengono all'Ente per attività progettuali di ricerca. Nella specie, si rammenta che il volume di tali entrate stimate è determinato *a contrariis* dalla quantificazione dei costi che si prevede di sostenere nell'anno per la realizzazione dei progetti. Come precisato in nota illustrativa e ribadito nelle repliche istruttorie, infatti, il GSSI applica il

criterio di contabilizzazione definito “della commessa completata”, o del “cost to cost”, che si caratterizza per la piena sterilizzazione dei costi annui connessi ai progetti con quote di ricavo di valore corrispondente, per modo che gli stessi non influiscano nella determinazione dei risultati di esercizio. I risultati economici derivanti da tale attività, pertanto, sono destinati a manifestarsi nell’esercizio in cui gli stessi vengono portati a conclusione.

In questo contesto, sul piano contabile l’attendibilità dei ricavi stimati dipende essenzialmente da quella dei costi correlati ed è comunque ininfluenza ai fini dell’equilibrio di breve periodo.

Il dato previsionale in argomento, peraltro, è sintomatico del miglioramento del processo di pianificazione budgettaria, con maggiore attenzione e aderenza agli sviluppi programmati dell’attività amministrativa e di ricerca.

Alla stimata riduzione dei proventi propri si contrappone un significativo incremento dei contributi, dovuto principalmente ai contributi del MUR relativi al FFO, che presentano un importo in crescita, ancorché stimato prudenzialmente sui dati storici consolidati del 2024.

I contributi di soggetti terzi e il Fondo di finanziamento ordinario

La principale voce del “Proventi operativi”, come detto, continua ad essere rappresentata dai contributi Mur a carico del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) e con destinazioni specifiche, che rappresentano la parte largamente preponderante della macro-voce A II Contributi, in quanto pari a euro 28.442.159,15 (di cui 22.583.099,00 da FFO e 5.727.237,05 per progetti di ricerca) su un totale di euro 29.147.956,92. Si riportano i dati di quantificazione del FFO, come indicati in atti:

STIMA FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO ANNO 2025	IMPORTO
FFO esercizio 2025 (quota base + quota premiale + intervento perequativo) (A)	18.479.026,00
Quota base	12.684.131,00
Quota premiale	5.356.458,00
Integrazione quota base	438.437,00
Ulteriori interventi a destinazione vincolata (B)	4.104.073,00
Piano straordinario docenti	2.488.304,00
Chiamate dirette	89.136,00
Programmazione Triennale 2024-2026 (quota 2025)	355.142,00
Fondo giovani	2.215,00
Dottorati e post lauream	1.034.949,00
Potenziamento dei servizi a favore degli studenti	125.000,00
Rete GARR	9.327,00
FFO esercizio 2025 STIMATO (A) + (B)	22.583.099,00

Secondo quanto specificato in Nota Integrativa, la quantificazione del FFO è stata effettuata tenendo conto delle assegnazioni 2024 di cui si prevede la stabilizzazione, escludendo componenti *una tantum*. Si dà atto, inoltre, che le previsioni di assegnazione vengono espone fornendo una immediata distinzione fra parti “strutturali” libere da vincoli di destinazione e componenti a destinazione vincolata, sufficientemente esplicativa anche in base ai chiarimenti forniti in istruttoria.

Il Collegio ribadisce l’opportunità di mantenere criteri di base omogenei nel tempo nella quantificazione delle stime previsionali iniziali relative a tali voci contributive, da poter correggere in variazione solo sulla base dei provvedimenti di assegnazione ufficiali, di solito perfezionati in tempi successivi alla predisposizione del bilancio autorizzatorio.

Si rinnova, altresì, la raccomandazione a monitorare l’utilizzo del fondo in corso di gestione per le parti destinate a oneri comprimibili di funzionamento, considerando anche le incertezze attuali, su possibili prossimi tagli che richiederebbero comunque una variazione decrementale immediata.

Analisi e osservazioni sui costi

Costi del personale

In merito ai costi del personale, si rileva che gli stessi presentano una tendenza incrementale, in linea con le prospettazioni di adeguamento degli organici a regime dell’Istituto e con le ulteriori possibilità di reclutamento offerte dai provvedimenti ministeriali di assegnazione di finanziamenti straordinari allo scopo, nonché di attribuzione di corrispondenti nuovi punti organico.

I costi complessivi stimati, esposti al netto dell’Irap (contabilizzata tra le imposte), sono composti come di seguito rappresentato.

VIII	COSTI DEL PERSONALE	Budget 2024	Budget 2025	Variazione	Incidenza %
1)	COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	19.162.437,00	20.951.137,71	1.788.700,71	87,03
2)	COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	3.613.281,00	3.121.427,15	- 491.853,85	12,97
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	22.775.718,00	24.072.564,86	1.296.846,86	100,00

La relazione illustrativa evidenzia che alla data di predisposizione del documento di bilancio non è stato emanato il Decreto MUR di assegnazione delle facoltà assunzionali per l’anno 2024, “con

conseguente incertezza in termini di effettiva disponibilità di punti organico residui da impiegare per l'anno 2025 e di impatto sulla reale capacità di programmazione dell'Ateneo". Ciò stante, le previsioni 2025 sono state effettuate tenendo conto del personale in servizio al 31.12.2024, dei residui di punti organico certificati dal portale PROPER e dall'ultima programmazione di fabbisogno di personale deliberata dal CdA nel dicembre 2023 con relativo scorrimento annuale, con riserva di aggiornare la programmazione nel primo mese utile successivo all'assegnazione delle facoltà assunzionali per l'anno 2024.

In proposito, si ricorda che l'adeguamento della programmazione triennale è presupposto di ammissibilità di nuove assunzioni e, senza nulla eccepire sull'attendibilità delle previsioni di breve e medio periodo, si richiama l'attenzione sulla valutazione in tale sede dei profili di sostenibilità prospettica della spesa e delle disponibilità nel tempo di idonee coperture, anche tenendo conto dell'incidenza ipotizzata della stessa sui fondi di funzionamento ordinario.

Costi della gestione corrente

I costi della gestione corrente sono stimati in diminuzione rispetto al budget 2024, con un differenziale di euro - 1.259.629,43 corrispondente in termini percentuali a una riduzione del 5,56%.

B)	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Budget 2024	Budget 2025	Differenza €	Differenza %
1)	Costi per sostegno agli studenti	9.786.983,00	7.624.590,24	- 2.162.392,76	-22,09
2)	Costi per il diritto allo studio	851.786,00	601.594,45	- 250.191,55	-29,37
3)	Costi per l'attività editoriale	1.479.277,00	1.463.693,53	- 15.583,47	-1,05
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.032.314,00	3.870.748,14	1.838.434,14	90,46
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.710.592,00	951.095,17	- 759.496,83	-44,40
6)	Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	830.022,00	684.044,59	- 145.977,41	-17,59
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	3.715.675,00	4.118.555,48	402.880,48	10,84
9)	Acquisto altri materiali	353.089,00	261.593,06	- 91.495,94	-25,91
10)	Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	
11)	Costi per godimento di beni di terzi	1.053.116,00	1.024.131,33	- 28.984,67	-2,75
12)	Altri costi	843.010,00	796.188,58	- 46.821,42	-5,55
	TOTALE	22.655.864,00	21.396.234,57	- 1.259.629,43	-5,56

La relazione evidenzia che la significativa riduzione della previsione dei costi per il sostegno agli studenti dipende da una più accurata programmazione, resa possibile dall'analisi dell'andamento pluriennale della spesa per le attività di ricerca e soggiorno fuori sede, mentre

la diminuzione della previsione relativa all'Acquisto di materiale di consumo per laboratori è da attribuirsi al fisiologico andamento delle attività progettuali.

Tra le voci in crescita, la previsione dei costi per Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali è da correlarsi principalmente alle maggiori spese previste per consulenze tecniche e per la manutenzione e gestione degli edifici del *campus* dell'Ateneo.

Ammortamenti

X	AMMORTAMENTI	Budget 2024	Budget 2025	Differenza €	Differenza %
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	83.393,00	71.507,53	- 11.885,47	-14,25
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	802.060,00	1.443.443,26	641.383,26	79,97
	TOTALE	885.453,00	1.514.950,79	629.497,79	65,71

La previsione relativa agli ammortamenti per immobilizzazioni materiali subisce un incremento rispetto al budget 2024 per effetto della modifica dei coefficienti di ammortamento per le attrezzature informatiche e scientifiche – rispettivamente dal 20 al 33,33% e dal 20 al 25% - deliberato dal CdA nella seduta del 24 ottobre scorso.

La seguente tabella contenuta nella relazione illustrativa dà evidenza dell'impatto sul budget 2025 dei nuovi coefficienti, rispetto all'ammontare teorico calcolato in base alle precedenti aliquote:

Ammortamenti	Ipotetica previsione 2025 con vecchie aliquote	Previsione 2025 con nuove aliquote	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	71.507,53	71.507,53	0,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.349.822,23	1.443.443,26	93.621,03
TOTALE	1.421.329,76	1.514.950,79	93.621,03

BUDGET INVESTIMENTI

Menzione particolare assume la sezione del bilancio riferita alle "immobilizzazioni materiali" che afferiscono alla sezione A) II dello Stato Patrimoniale Attivo.

In particolare, in questa sezione sono ricompresi:

- i costi per gli interventi edilizi previsti per far fronte alle esigenze di ampliamento del campus dell'Ateneo, per l'acquisto dell'immobile "Ex G.I. Femminile" e per i lavori di riqualificazione dell'edificio "B20" del complesso di Collemaggio nell'ambito del progetto SEIC;
- i costi per gli acquisti relativi all'approvvigionamento di attrezzature scientifiche e

all’allestimento degli spazi per uffici, aule didattiche e laboratori, in particolare per le esigenze della Programmazione triennale PRO3 e del Dipartimento di eccellenza e per la realizzazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo.

Le tabelle che seguono riportano per le singole voci dello Stato Patrimoniale Attivo le previsioni assolute, l’incidenza percentuale sul complessivo intervento e le specifiche voci di copertura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimento complessivo	Incidenza %
TERRENI E FABBRICATI	6.598.363,59	22,65
IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.769.945,23	23,24
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	8.655.569,58	29,71
MOBILI E ARREDI	179.578,00	0,62
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	750.355,67	2,58
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.180.354,39	21,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.134.166,46	100,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimento complessivo	FONTI DI FINANZIAMENTO		
		Contributi da terzi	Indebitamento	Risorse proprie
TERRENI E FABBRICATI	6.598.363,59	2.938.363,59		3.660.000,00
IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.769.945,23	5.488.945,23		1.281.000,00
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	8.655.569,58	8.655.569,58		
MOBILI E ARREDI	179.578,00	15.000,00		164.578,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	750.355,67	750.355,67		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.180.354,39	6.075.054,39		105.300,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.134.166,46	23.923.288,46	-	5.210.878,00

Si tratta di investimenti già programmati anche con utilizzo di risorse PNRR/PNC, che tuttavia producono costi di manutenzione e funzionamento in incremento.

Per tali ragioni, si invita l’Ente a razionalizzare la propria politica di investimenti con una più attenta pianificazione di supporto che ne garantisca la piena utilità nel tempo senza compromettere la stabilità della gestione.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Viene constatato il superamento del limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi, già ipotizzato dall’Ente in sede previsionale assumendo a riferimento l’incremento dei finanziamenti ordinari rispetto a quelli del 2018. Per quanto attiene alla determinazione del suddetto limite per l’esercizio 2025, l’Ente ha ritenuto che lo stesso dovesse essere ricondotto all’importo originario di euro 2.267.548,58 – arrotondato in euro 2.267.549,00 – sulla base della circolare MEF-RGS n.

16 del 9 aprile 2024, non avendo la stessa previsto l'esclusione dal limite delle spese sostenute per consumi energetici. Al riguardo si deve precisare che l'esclusione per l'anno 2024 è stata disposta dalla circolare n. 29 del 2023 e che, pertanto, in sede di consuntivo, il limite di spesa da considerare per il GSSI è pari a 2.186.186,00 e dal computo dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi soggetti a tale limite vanno esclusi quelli connessi ai consumi energetici.

Relativamente al 2025, tenuto conto che ad oggi non sono state fornite indicazioni da parte del MEF in ordine alla predisposizione dei bilanci di previsione degli enti e organismi pubblici, si prende atto che il limite di spesa considerato, così come i costi previsti – come detto – ricomprendono quelli relativi ai consumi energetici.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa considerate ai fini dell'attuazione delle specifiche misure di contenimento applicabili all'Ente, il limite di spesa calcolato e la previsione per l'anno 2025, con indicazione del differenziale:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa €	Previsione 2025 €	Differenza €	Differenza %
Acquisto di beni e servizi	Art. 1. c. 591, L 160/2019	2.267.549,00	4.487.430,87 (*)	2.219.881,87	97,9
Personale a tempo det.	Art. 9, c. 28, DL 78/2010, conv. L 122/2010	191.178,00	191.178,00	-	0,0
Autoveicoli	Art. 5, c. 2, DL 95/2012	12.071,46	11.826,62	- 244,84	-2,0
(*) - al netto dei costi per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali					

Al riguardo si constata che, escludendo i consumi energetici sia dal limite calcolato sulla media delle spese sostenute negli anni 2017 e 2018 che dalle spese previste per il 2025, lo sfioramento del limite risulta pari a euro 1.985.284,88 (+ 90,8%). Escludendo, inoltre, dal computo delle spese previste i costi per canoni di locazione relativi ad annualità precedenti, erroneamente imputati alla competenza 2025 come indicato nel verbale cui la presente relazione è allegata, l'eccedenza rispetto al limite sarebbe di euro 1.803.344,93 (+ 82,5%), ovvero lievemente inferiore a quello registrato nel bilancio 2024.

In proposito si rammenta che la questione ha formato oggetto di puntuali osservazioni e ponderate riflessioni da parte del Collegio in occasione del bilancio 2024, come risulta dai verbali n. 16 del 18 dicembre 2023, n. 1 dell'8 febbraio 2024 e n. 2 del 29 febbraio 2024, sia per quanto attiene al limite di spesa a suo tempo fissato per il GSSI secondo i criteri indicati dal MEF, sia in merito alle modalità applicative del comma 593 della legge n. 160/2019 che consente il superamento di tale limite nelle circostanze ivi indicate.

Il Collegio dà atto che le esigenze dell'Istituto sono obiettivamente ancora in espansione e che le entrate da finanziamenti ordinari, nella parte non vincolata, sono cresciute dal 2018 a tutto il

2023 in misura di euro 9.294.461,00 (da euro 9.000.000,00 a euro 18.294.461,00).

Circa le indicazioni interpretative fornite dalle circolari Mef-Rgs n. 26 del 14 dicembre 2020 e n. 16 del 9 aprile 2024 in ordine alle modalità applicative del comma 593 sopracitato, con differimento prudenziale di autorizzazioni di spesa eccedenti il limite ordinario alla intervenuta approvazione del consuntivo dell'anno precedente e, quindi, in sede di manovra di variazione, il Collegio, a fronte della riscontrata impossibilità oggettiva per il GSSI di contenere i propri costi di struttura ai dati medi del biennio 2017/2018 a fronte della sopravvenuta e documentata implementazione della sua attività istituzionale, ne rileva la difficile conciliabilità con i principi di attendibilità e completezza ai quali vanno obbligatoriamente improntate le previsioni di bilancio. Ritiene, quindi, che - nel silenzio della legge e tenuto conto che, già allo stato attuale, vi è certezza dell'esistenza per il GSSI di un differenziale positivo cospicuo e capiente di entrate 2024 rispetto ai dati dei ricavi del 2018 – non vi siano ragioni per ricondurre la manovra iniziale a maggior rigore, con operazioni di revisione al ribasso delle previsioni solo transitorie e poco rispettose della situazione reale di fabbisogno.

Nei termini indicati, peraltro, dà atto dell'impegno dell'Ente a realizzare possibili economie in corso di gestione, raccomandando di seguire canoni di oculatezza quanto mai opportuni in un bilancio che presenta saldi in pareggio con l'impiego di riserve pregresse.

Bilancio pluriennale 2025-2027

I dati offerti all'esame denotano un tendenziale peggioramento dei disavanzi economici a carico degli esercizi 2026 e 2027 che si invita l'Ente a rivedere e correggere per ricondurre la gestione a pieno equilibrio, sottolineando l'indisponibilità futura di nuove riserve a copertura. Occorrono a tal fine manovre di razionalizzazione estese e massima attenzione nelle strategie di investimento, che si raccomanda con fermezza di programmare accuratamente anche nelle ricadute sul bilancio corrente.

CONCLUSIONI

Il Collegio dà atto che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla disciplina vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto le entrate previste risultano essere attendibili;


- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione alle entrate iscritte a bilancio e ai programmi che l'Istituto intende svolgere, ancorché non in linea con le risorse consumate negli esercizi precedenti.

Nel contesto sopra esposto e con richiamo integrale alle raccomandazioni espresse nel corpo della presente relazione per assicurare il buon andamento e la sostenibilità nel tempo della gestione, ritiene non sussistano elementi ostativi in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione autorizzatorio per l'anno 2025.

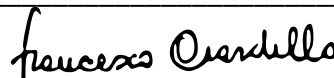
Richiama, quanto al Bilancio triennale 2025-2027, le osservazioni critiche esposte in premessa.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Maria Luisa Romano, presidente



Francesco Ciardiello, componente



Stefania Mollica, componente

